

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 29 gennaio al 5 febbraio 2023

**Domenica 29 gennaio: 4ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA DI PREGHIERA E SOSTEGNO AI MALATI DI LEBBRA**

S. Messe: 7.30: Cecilia; Gina; don Felice; Angelo; def. fam. Donò; - 9.00: Dosolina; Antonio - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 18.30: Pro Animabus.

LUNEDÌ 30 gennaio:

- 8.30: Dalle Carbonare Maria. - 18.30: Neni; Roberto

MARTEDÌ 31 gennaio: san Giovanni Bosco, presbitero

- 8.30: Offerentis (F). - 18.30: Elvira; Carolina; Teresina; Elena; Maria;

MERCOLEDÌ 1 febbraio:

- 8.30: Maria; Luigi; Maddalena; Angelo; Gianna. - 18.30: Offerentis(D).

**GIOVEDÌ 2 febbraio: FESTA DELLA PRESENTAZIONE AL TEMPIO
DEL SIGNORE. 'la candelora'**

- 8.30: Lago Enrichetta; Carteri Maria.

- 18.30: **benedizione delle candele, processione e santa messa.**
Cagnin Gianni; Blandino Maria Viviana; Teresa; Maria; Ilenia.

VENERDÌ 3 febbraio: san Biagio, vescovo e martire. 1º venerdì

- 8.30: don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Tiziano Cappellari; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon.

- 18.30: **Santa messa con la benedizione degli agrumi**
Antonio; Eugenio; Augusto.

- 20.00: **Santo Rosario; Santa Messa e Adorazione Eucaristica.**

SABATO 4 febbraio: - 8.30: Bergamin Paolo; Ibotti Marco.

- 18.30: Gianna; Degan Giuseppe; def. fam. Fracasso Delfina.

**Domenica 5 febbraio: 5ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
45ª GIORNATA PER LA VITA**

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo; - 9.00: Offerentis (M) - 10.15: **con il Vescovo Claudio Cipolla eucaristia di ringraziamento per la fine dei lavori in Duomo** - 11.30: Gambato Gastone; Gasparini Rita
- 18.30: Pro Animabus.

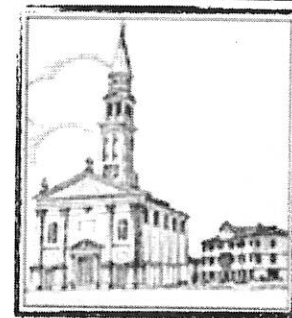
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 5 Settimana 29 Gennaio - 5 Febbraio 2023

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Beato chi cammina sulla via del Signore

Abbiamo davanti parole abissali, delle quali non riusciamo a vedere il fondo, le più alte della storia dell'umanità (Gandhi). È la prima lezione del maestro Gesù, all'aperto, sulla collina, il lago come sfondo, e come primo argomento ha scelto la felicità. Perché è la cosa che più ci manca, che tutti cerchiamo, in tutti i modi, in tutti i giorni. Perché la vita è, e non può che essere, una continua ricerca di felicità, perché Dio vuole figli felici. Il giovane rabbi sembra conoscerne il segreto e lo riassume così: Dio regala gioia a chi produce amore, aggiunge vita a chi edifica pace. Si erge controcorrente rispetto a tutti i nuovi o vecchi maestri, quelli affascinati dalla realizzazione di sé, ammaliati dalla ricerca del proprio bene, che riferiscono tutto a sé stessi. Il maestro del vivere mette in fila poveri, miti, affamati, gente dal cuore limpido e buono, quelli che si interessano del bene comune, che hanno gli occhi negli occhi e nel cuore degli altri.

Giudicati perdenti, bastonati dalla vita, e invece sono gli uomini più veri e più liberi. E per loro Gesù pronuncia, con monotonia divina, per ben nove volte un termine tipico della cultura biblica, quel "beati" che è una parola-spia, che ritorna più di 110 volte nella Sacra Scrittura. Che non si limita a indicare solo un'emozione, fosse pure la più bella e rara e desiderata. Qualcosa forse del suo ricco significato possiamo intuirlo quando, aprendo il libro dei Salmi, il libro della nostra vita verticale, ci imbattiamo da subito, dalla prima parola del primo salmo, in quel "beato l'uomo che non percorre la via dei criminali".

Illuminante la traduzione dall'ebraico che ne ricava A. Chouraqui: "beato" significa "in cammino, in piedi, in marcia, avanti voi che non camminate sulla strada del male", Dio cammina con voi. Beati, avanti, non fermatevi voi ostinati nel proporvi giustizia, non lasciatevi cadere le braccia, non arrendetevi. Tu che costruisci oasi di pace, che preferisci la pace alla vittoria, continua, è la via giusta, non ti fermare, non deviare, avanti, perché questa strada va diritta verso la fioritura felice dell'essere, verso cieli nuovi e terra nuova, fa nascere uomini più liberi e più veri.

Gesù mette in relazione la felicità con la giustizia, per due volte, con la pace, la mitezza, il cuore limpido, la misericordia. Lo fa perché la felicità è relazione, si fonda sul dare e sul ricevere ciò che nutre, cura, custodisce, fa fiorire la vita. E sa posare una carezza sull'anima. E anche a chi ha pianto molto un angelo misterioso annuncia: Ricomincia, riprendi, il Signore è con te, fascia il cuore, apre futuro. Tu occupati della vita di qualcuno e Dio si occuperà della tua.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 29 gennaio 5 febbraio 2023

Domenica 29 gennaio: alla santa Messa delle 10.15 sono attesi i genitori dei bambini di seconda elementare iscritti al cammino dell'Iniziazione Cristiana. Dopo l'Eucaristia i genitori si incontrano in patronato. Faremo anche la consegna del libretto delle **'preghiere del cristiano'** per la classe terza. Alle 13.00 dal patronato la partenza per partecipare alla **MARCIA DELLA PACE INTERDIOCESANA** attraversando le parrocchie della pedemontana.

Lunedì 30 gennaio: alle 20.45 si svolge l'ultimo incontro con i fidanzati in preparazione al **sacramento del matrimonio**. In canonica si incontra il gruppo universitari.

Mercoledì 1 febbraio: riprendono gli incontri con i giovanissimi.

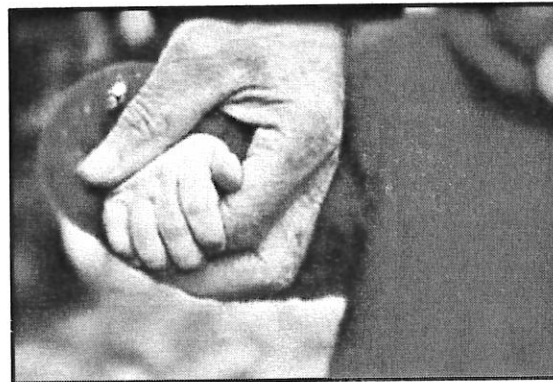
Giovedì 2 febbraio: alle 20.45 in Duomo, in preparazione alla festa di domenica 5 con il vescovo Claudio, ascolteremo il liturgista don Gianandrea Di Donna. Parlerà sul tema tanto caro al Concilio: **'La chiesa Popolo di Dio'**. (vedi inserto).

Sabato 4 febbraio: alle 20.30 in Duomo un concerto con il coro 'giovani' ed il cantautore Andrea Civita. Un momento di musica che prepara la festa di domenica con il Vescovo. (vedi inserto).

Domenica 5 febbraio: Il Vescovo Claudio è in mezzo a noi per pregare e sostenere il cammino della comunità. Alle 9.00 visita alcuni reparti dell'Ospedale di Dolo. Alle 10.15 presiede l'eucaristia in Duomo a conclusione dei lavori di restauro interno ed esterno. Alle 11.45 benedice la nuova struttura sportiva all'interno della scuola 'Musatti' con la presenza del sindaco della città metropolitana Luigi Brugnaro.

Ad Arino con i ragazzi dell'ACR e dell'Iniziazione Cristiana si svolge la **FESTA VICARIALE DELLA PACE**.

Con la colletta a favore dei malati di lebbra sono stati raccolti 421 euro e con la cena a tema sono stati ricavati per il patronato 835 euro. Grazie a tutti per la collaborazione dimostrata in ogni occasione.



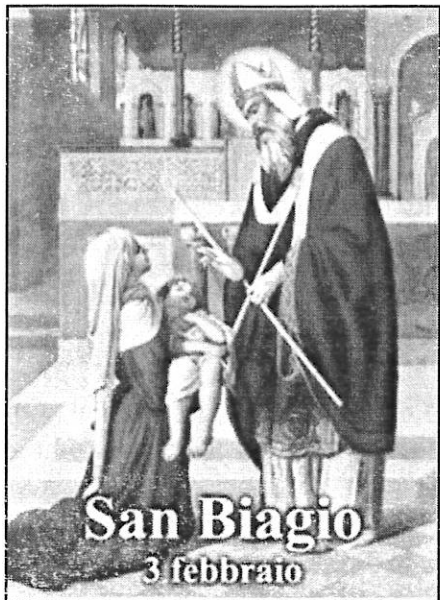
LA GIORNATA PER LA VITA: la libertà sia al servizio della vita

*Il Messaggio del Consiglio
permanente della Cei per la 46^a
Giornata nazionale per la vita
che si celebrerà il 5 febbraio.*

«Qual il senso della libertà? Qual è il suo significato sociale, politico e religioso? Si è liberi in partenza o lo si diventa con scelte che costruiscono legami liberi e responsabili tra persone? **Con la libertà che Dio ci ha donato, quale società vogliamo costruire?»** Sono le domande da cui muove il messaggio del Consiglio permanente della Cei per la 43esima Giornata per la vita che, come tradizione verrà celebrata in tutte le comunità domenica 5 febbraio.

Da qui l'obiettivo del messaggio che «intende sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà – scrivono i vescovi – non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso».

Partendo dalla libertà limitata sperimentata nei giorni del lockdown, i vescovi si interrogano sui rischi di una libertà che non solo si può perdere ma che si può anche usare male, cedendo a una cultura «pervasiva di diritti individuali assolutizzati» e che quindi «rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente». Affinché il binomio "vita e libertà" costituisca un'alleanza feconda e apre il cuore umano alla felicità, occorre quindi introdurre altri due concetti, responsabilità e verità. Urgente però ridefinire il significato autentico di queste parole, inquadrandolo nella prospettiva della persona da intendere come "fine ultimo" capace di rigenerare l'orizzonte globale della società e della Chiesa.



3 febbraio: SAN BIAGIO

Chi è San Biagio

Biagio di Sebaste, noto come san Biagio (III secolo – Sebaste, 316), è stato un vescovo cattolico e santo armeno. Vissuto tra il III e il IV secolo a Sebaste in Armenia (Asia Minore) è venerato come santo dalla Chiesa cattolica (Vescovo e Martire) e dalla Chiesa ortodossa. Era medico e venne nominato vescovo della sua città. A causa della sua fede venne imprigionato dai Romani, durante il processo rifiutò di rinnegare la fede cristiana; per punizione fu straziato con i pettini di ferro, che si usano per cardare la lana. Morì decapitato.

Quanto al suo potere taumaturgico sulla gola lo si deve a un episodio leggendario. "Si racconta infatti che durante una persecuzione contro i cristiani, Biagio venne processato e poi condannato a morte: e mentre veniva condotto al martirio una donna gli portò il figlioletto che stava soffocando per una lisca di pesce che gli si era conficcata in gola. San Biagio lo benedisse e la sua benedizione fu miracolosa per il bambino. Per questo motivo nel giorno della sua festa, cioè oggi, il sacerdote tocca la gola dei fedeli con l'imposizione di due candele incrociate.

I fedeli si rivolgono a san Biagio nella sua qualità di medico, anche per la cura dei mali fisici e in particolare per la guarigione dalle malattie della gola: è tra i quattordici santi ausiliatori. Durante la sua celebrazione liturgica, in molte chiese i sacerdoti benedicono le gole dei fedeli accostando ad esse due candele; per questo è anche patrono degli specialisti otorinolaringoiatri.

San Biagio è anche protettore dei cardatori di lana, degli animali e delle attività agricole.

Alla santa Messa delle 18.30 e benediremo gli agrumi da portare in famiglia e agli ammalati.

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO ORE 20:45 IN DUOMO

"La Chiesa popolo di Dio"

Incontro con il liturgista Don Gianandrea Di Donna



**IL DUOMO
RITROVATO
IN CONCERTO**

INSIEME CON IL
GRUPPO GIOVANI
E ANDREA CIVITA
PER INAUGURARE IL
DUOMO DI SAN ROCCO

4 FEBBRAIO 2023

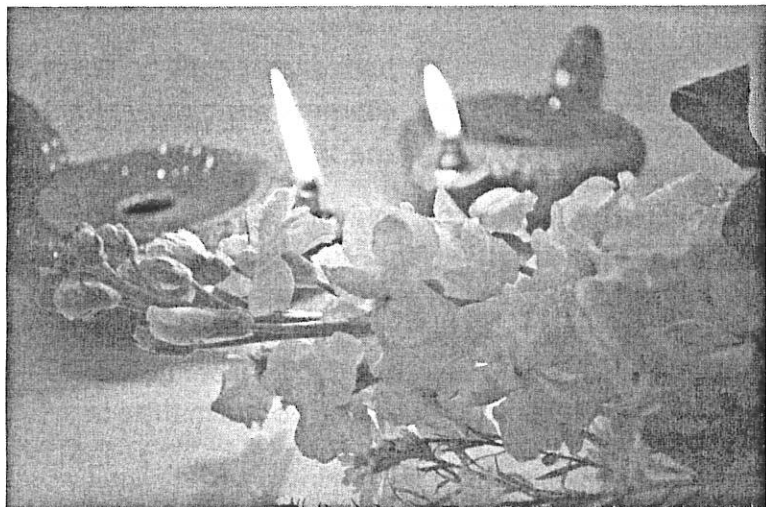
Ore 20:30

Duomo di San Rocco, Dolo

**APPUNTAMENTI CHE PREPARANO LA SANTA MESSA CON IL
VESCOVO CLAUDIO CIPOLLA**

DOMENICA 5 FEBBRAIO IN DUOMO ALLE 10.15.

2 febbraio 2023: il bello della vita consacrata: profezia e gioia per il popolo di Dio.

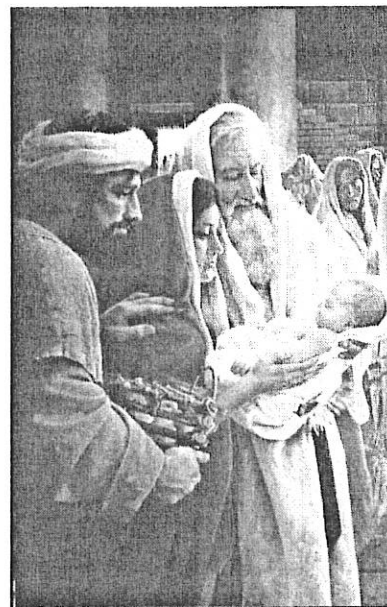


L'occasione per riflettere sulla bellezza di un'esistenza donata interamente a Dio. Sulla preghiera che ne è nutrimento. Sulla carità,

stile e traduzione in testimonianza quotidiana della Buona Notizia. Ogni anno la **Giornata mondiale della vita consacrata, di cui nel 2020 si celebra la 26ª edizione**, porta con sé l'invito a conoscere meglio chi ha scelto di seguire Gesù più da vicino e per dirgli grazie. Al tempo stesso offre ai religiosi e alle religiose l'opportunità di riflettere sul senso della loro chiamata e per rinfrescarne le motivazioni, se necessario.

La stessa scelta della data va in questa direzione. La **presentazione di Gesù al tempio che si festeggia il 2 febbraio**, infatti, è un'eloquente icona – scrive nel 1997 Giovanni Paolo II nel Messaggio per la I Giornata – «della totale donazione della propria vita per quanti sono stati chiamati a riprodurre nella Chiesa e nel mondo mediante i consigli evangelici, i tratti caratteristici di Gesù, vergine, povero e obbediente».

In parrocchia celebreremo la giornata durante le sante Messe delle 8.30 e 18.30.



2 febbraio: festa della presentazione al tempio di Gesù (la 'candelora').

Quaranta giorni dopo il Natale, la festa della Presentazione del Signore al Tempio, con l'offerta del figlio da parte di Maria Vergine e la profezia del vecchio sacerdote Simeone.

Maria e Giuseppe decidono di ottemperare alla legge mosaica che prevede la presentazione del nuovo nato e il rito di purificazione della madre: si recano, dunque, al Tempio di Gerusalemme dove

incontrano il vecchio sacerdote Simeone e la profetessa Anna. *"Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore". (Lc 2, 22-23).*

- **CHI, TENENDO OGGI IN MANO UN CERO ACCESO**, non ricorda subito quel vecchio che in questo stesso giorno ha ricevuto tra le braccia Gesù, Verbo nella carne, luce nella cera, e ha testimoniato che egli è la luce che illumina tutte le genti?
- **E il vecchio era proprio lui fiamma ardente che illumina**, rendendo testimonianza alla luce. **RALLEGRATI, GIUSTO VECCHIO**; vedi oggi ciò che avevi intravisto in anticipo: le tenebre del mondo si sono dissipate, i popoli camminano alla sua luce (Is 60,3).
- **Abbraccia, o santo vecchio**, la Sapienza di Dio, e la tua giovinezza si rinnovi (Sal 103,5). Ricevi sul tuo petto la misericordia di Dio, e la tua vecchiaia conoscerà la dolcezza della misericordia.
- **E VOI FRATELLI, vedete il cero** che brucia nelle mani di Simeone, accendete i vostri ceri, attingendo alla sua luce... Allora non soltanto porterete una luce tra le mani, ma voi stessi sarete luce. **Luce nei cuori, luce nelle vite, luce per voi, luce per i fratelli.**
- **ALLE 18.30: benedizione delle candele, processione e celebrazione Eucaristica**